



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 03.11.2015

Deliberazione n. GC-2015-548

Prot. Gen. n. PG-2015-113350

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2015-622

Sono intervenuti i Signori:

Tiziano Tagliani	Sindaco
Massimo Maisto	Vice Sindaco
Vaccari Luca	Assessore
Ferri Caterina	Assessore
Merli Simone	Assessore
Roberta Fusari	Assessore
Serra Roberto	Assessore
Chiara Sapigni	Assessore
Aldo Modonesi	Assessore
Felletti Annalisa	Assessore

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

--	--

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Ornella Cavallari

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

Oggetto

STRUTTURE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO EX PARAGRAFO 3 DGRER 564/00 DENOMINATE CASA FAMIGLIA. APPROVAZIONE DEL MODELLO E DELLA SCHEDA TECNICA DI AUTOCERTIFICAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DA ALLEGARE ALLA COMUNICAZIONE D'AVVIO DELL'ATTIVITA'.

La presente deliberazione rimarrà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune.
Firme autografe sostituite da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n. 39/1993.

OGGETTO: STRUTTURE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO EX PARAGRAFO 3 DGRER 564/00 DENOMINATE CASA FAMIGLIA. APPROVAZIONE DEL MODELLO E DELLA SCHEDA TECNICA IN AUTOCERTIFICAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DA ALLEGARE ALLA COMUNICAZIONE D' AVVIO DELL' ATTIVITA'

LA GIUNTA

RICHIAMATO:

- la L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali”;

- L.R. n. 2/2003, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare l’art. 37 che prevede le modalità di comunicazione di avvio attività per i servizi e gli interventi non soggetti ad autorizzazione al funzionamento;

- la Delibera della Giunta Regionale n.564 del 1 marzo 2000 e s.m.i. “Direttiva regionale per l’autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della L.R. n. 34 del 12 ottobre 1998” in particolare ai paragrafi 3 “strutture non soggette all’obbligo di autorizzazione al funzionamento” e 9 “comunicazione di avvio di attività”;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1423 del 6 ottobre 2015 “Integrazione e modifiche alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento”;

- il D.M. n. 308 del 21 maggio 2001 Regolamento concernente “Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’art. 11 della L. n. 328/2000;

- il D.M. del 5 luglio 1975 del Ministero della Sanità “ Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all’altezza minima ed ai requisiti igienico – sanitari principali dei locali d’abitazione”.

CONSIDERATO :

- che la Casa Famiglia è un servizio destinato all’ospitalità residenziale, caratterizzata da bassa intensità assistenziale e può ospitare fino ad un massimo di n.6 utenti, previsto dalla L. 328/2000 e dal D.M. n. 308 del 21/05/2001;

- che la DGRER n. 564/2000 al paragrafo 3 elenca tale tipologia di servizio tra le strutture non soggette all’obbligo di autorizzazione al funzionamento e per le quali è prevista la comunicazione di avvio attività al Sindaco del Comune del territorio in cui è ubicata la struttura;

- che il D.M. 21 maggio 2001 n. 308 definisce agli artt. 3 e 6 : le strutture *de quo* quali comunità di tipo familiare con funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale che possono accogliere fino ad un massimo di n. 6 (sei) utenti in difficoltà, per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile, stabilendo inoltre che tali comunità debbano possedere i requisiti strutturali previsti per gli alloggi destinati a civile abitazione e rispettare determinate condizioni organizzative;

- che con nota interpretativa di P.G. 94345/2013 l' Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna ha ritenuto necessario comunicare che ai sensi dell'art. 6 del D.M. 21 maggio 2001 n. 308 anche nel caso di piccola comunità sino a 6 posti letto è necessario assicurare:

- *Un coordinatore responsabile del servizio;*
- *L'adozione da parte del soggetto erogatore, di una Carta dei servizi sociali secondo quanto previsto dall'art. 13 della legge n. 328 del 2000 comprendente la pubblicazione delle tariffe praticate con l'indicazione delle prestazioni ricomprese;*
- *L'adozione di un registro degli utenti del servizio;*
- *La predisposizione, la tenuta, l'aggiornamento e l'attuazione dei piani individualizzati di assistenza per gli anziani residenti in condizione di non autosufficienza.*

RICORDATO

- il verbale n. 290/2015 della Commissione di Esperti *ex* DGR 564/00 istituita presso il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara con il quale informa che : *"... la RER ha ritenuto applicabili i punti di cui al paragrafo 5 della DGR 564/00 relativi ai requisiti minimi organizzativo – funzionali, di personale e strutturali di carattere generale anche alle piccole comunità...."*.

- che il fenomeno delle Case Famiglia all'interno del territorio del Comune di Ferrara ha assunto nell'ultimo anno una dimensione rilevante;

RITENUTO

- che è importante al fine di :

- ✓ tutelare gli utenti (anziani, ecc.) e le loro famiglie che scelgono di avvalersi dei servizi offerti dalle strutture individuate dall'art. 3 DGR 564/00;
- ✓ agevolare l'iniziativa privata fornendo ai soggetti che attivano e gestiscono Case Famiglia utili indicazioni sui requisiti necessari per la qualificazione del servizio erogato;
- ✓ fornire un utile strumento per l'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo.

definire nel rispetto della normativa nazionale, regionale vigente delle prime linee guida (modello comunicazione d'avvio attività + scheda tecnica autocertificata) in attesa di adottare un Regolamento Comunale per la disciplina, la

valorizzazione, il controllo e la vigilanza delle strutture non soggette ad autorizzazione previste dal paragrafo 3 della DGR 564/00.

VISTO

- il modello per la comunicazione d'avvio attività e la scheda tecnica autocertificata del soggetto gestore della struttura denominata Casa Famiglia da allegare per le strutture operanti sul territorio del Comune di Ferrara, allegate sub "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

VISTI i pareri favorevoli espressi dal responsabile del Servizio Salute e Politiche Socio Sanitarie, proponente, in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile - art. 49, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);

Con il voto favorevole di tutti i presenti

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate :

- **di approvare** le prime linee guida (modello comunicazione d'avvio attività + scheda tecnica autocertificata) per la disciplina, la valorizzazione, il controllo e la vigilanza delle strutture non soggette ad autorizzazione previste dal paragrafo 3 della DGR 564/00, allegate sub "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- **di precisare** che responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Settore Servizi alla Persona Dott.ssa Lucia Bergamini;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. Lgs. 267/2000, con il voto favorevole espresso da tutti i presenti alla seduta, stante la necessità di avviare tempestivamente la nuova procedura per il ricevimento della comunicazione d'inizio attività di Casa Famiglia con allegata la scheda tecnica.

Il Sindaco
Tiziano Tagliani

Il Segretario Generale
Ornella Cavallari

Ubicata in Ferrara – Via _____ n. _____

Denominazione: _____

Allega alla presente copia del proprio documento di riconoscimento in applicazione dell'art. 38 del DPR n. 445/00, nell'ipotesi che la sottoscrizione non avvenga dinanzi all'impiegato addetto alla ricezione della comunicazione..

Spazio riservato all'ufficio

Io sottoscritto _____ dichiaro, ai sensi dell'art. 38 DPR n. 445/2000, che il dichiarante Sig./ra _____ la cui identità mi risulta da _____ rilasciata il _____ dall'Ente _____ ha apposto in mia presenza la propria firma sul presente modulo.

Firma dell'incaricato

=====

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ARTT. 46 e/o 47 DPR n.445/2000

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le mendaci dichiarazioni e la formazione o uso di atti falsi (Art.76, DPR n.445/2000), e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, DPR n.445/2000)

DICHIARA CHE :

non sussistono nei propri confronti “cause divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575” (antimafia) ¹

L'immobile dove viene effettuata l'attività socio-assistenziale è dotato di:

Certificato conformità edilizia e di agibilità rilasciato il _____;

SOLO PER LE STRUTTURE GIA' ESISTENTI alla data del 08/07/2008

In quanto non in possesso del certificato di conformità edilizia e di agibilità, di essere in possesso di asseverazione del tecnico iscritto all'albo dei..... con il n.....;

La Casa Famiglia è situata in Via _____;

Villetta mono familiare

bifamiliare

in appartamento condominiale: Al piano terreno

rialzato

al piano n _____

La Casa Famiglia si impegna a provvedere all'adeguamento degli spazi sia interni che esterni qualora ospiti anziani il cui piano assistenziale ovvero il cui stato di salute richieda, per l'effettiva erogazione dei servizi offerti, il superamento delle barriere architettoniche;

¹ Nel caso di Società, tutte le altre persone di cui al D.P.R. 252/98 rendono una dichiarazione apposita, allegando il modulo “Dichiarazione di altre persone (Amministratori, Soci)”.

Le camere da letto hanno una superficie non inferiore a mq 9 per un ospite e mq 14 per 2 ospiti.

Le camere da letto sono complessivamente n. _____, di cui n. _____ con un posto letto e n. _____ con due posti letto.

Gli arredi sono adeguati per conformità e numero alla tipologia degli ospiti;

La Casa Famiglia è dotata di una zona giorno adeguata all'intrattenimento degli ospiti, separata dalla zona notte;

La Casa Famiglia opera nel rispetto della normativa vigente;

La Casa Famiglia opera nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alla salute dei lavoratori durante il lavoro;

La Casa Famiglia opera nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 46/90 e al D.M. 37/08 s.m.i. relative alla sicurezza degli impianti elettrici, termici idrosanitari e condizionamento;

La Casa Famiglia garantisce la verifica dell'impianto di messa a terra ai sensi del DPR n. 462/01 ed è in possesso di certificazione di conformità dell'impianto termico (se potenzialità uguale o inferiore a 35 kW) o collaudo ISPESL o domanda di collaudo (per potenzialità superiori);

L'attività socio-assistenziale della Casa Famiglia è erogata nel rispetto di quanto segue:

La capacità ricettiva complessiva è di n. _____ □ (DM 21 maggio 2001 n. 308 – DGR 564/00);

I contratti di lavoro dei dipendenti e dei collaboratori rispettano le norme contrattuali ed assicurative e previdenziali vigenti;

La necessaria assistenza sanitaria agli utenti è affidata:

- al Dott. _____ avendone acquisito accettazione dai singoli ospiti ;

- al Medico di Medicina Generale di libera scelta di ciascun ospite ;

La Casa Famiglia accoglie solo gli ospiti previsti dalla DGR 564/00 e s.mi. a bassa intensità assistenziale

La Casa Famiglia assicura le dimissioni dell'ospite qualora riscontri una perdita delle autonomie tale da non ritenere più l'ospite medesimo nelle condizioni di cui al precedente punto;

La Casa Famiglia si avvale di figure professionali qualificate in grado di garantire, sia sotto il profilo organizzativo che sanitario, l'assistenza richiesta dal piano individuale, ovvero da qualsiasi altro strumento di cui la Casa si sia autonomamente dotata per garantire e dimostrare, anche in sede di verifica, l'organizzazione e l'assistenza idonea alle caratteristiche ed ai bisogni degli ospiti;

La Casa Famiglia individua come coordinatore responsabile il
Sig _____;

La Casa Famiglia garantisce un'adeguata assistenza infermieristica per la somministrazione delle specialità medicinali.(ai sensi del DM del 14 settembre 1994 n. 739);

La Casa Famiglia cura l'approvvigionamento dei medicinali ordinati dal medico e la conservazione degli stessi in un apposito armadietto chiuso a chiave e se necessario a temperatura idonea alla conservazione degli stessi e separati dagli alimenti;

La Casa Famiglia predispose la Carta dei Servizi di cui all'art 13 del Dlg n. 328/2000 da fornire agli ospiti al momento dell'ingresso in Casa famiglia, comprendente la pubblicizzazione delle tariffe praticate con individuazione delle prestazioni ricomprese.

La Casa Famiglia adotta un registro degli ospiti con l'indicazione dei piani individualizzati di assistenza (ai sensi del D.M. del 21 maggio 2001 n.308) e predispose per ciascuno di essi una cartella aggiornata con i dati personali, la diagnosi sulle condizioni psicofisiche e le terapie adottate a firma del Medico curante e dell' infermiere che somministra i farmaci. (ai sensi del D M del 14 settembre 1994 n. 739).

TUTELA DATI PERSONALI Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, i dati personali forniti, ovvero altrimenti acquisiti, potranno formare oggetto di trattamento nel rispetto della norma citata. Tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività di questa amministrazione.

Ferrara lì _____

Firma



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Assessorato alla Sanità, Servizi alla Persona, Politiche Familiari
Settore Servizi alla Persona – Istruzione Formazione
Servizio alla Salute – Politiche Socio Sanitarie
U.O. Autorizzazioni Sanitarie e Veterinarie

**ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE PER STRUTTURE DENOMINATE "CASA FAMIGLIA"
STRUTTURA CHE PUO' ACCOGLIERE FINO AD UN MASSIMO DI N. 6 OSPITI**

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELL' ATTIVITA'

- ai sensi della Delibera Giunta Regionale n. 564/2000 paragrafo. 9.1 -

Il/La sottoscritto/a _____

Codice fiscale _____

nato/a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ CAP _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

domiciliato/a in _____ CAP _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

tel. _____ cell _____ Fax _____

PEC: _____ @ _____

e-mail _____ @ _____

in qualità di:

avente titolo quale (es. soggetto gestore) _____

altro _____

rappresentante legale della società :

denominazione o ragione sociale _____

con sede legale in _____ CAP _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

con recapito in _____ CAP _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

tel. _____ cell _____ Fax _____

PEC _____ @ _____

e-mail _____ @ _____

C O M U N I C A

- che la CASA FAMIGLIA denominata _____
ubicata nel Comune di Ferrara – Via _____ n. _____

ha avviato l'attività di Casa Famiglia in data _____;

- il numero massimo (entro le sei unità) di utenti che possono essere ospitati nella sede: n. _____
- le caratteristiche dell'utenza ospitata (es. anziani autosufficienti) : _____
- il numero del personale che opera nella Casa Famiglia n. _____
- la qualifica del personale che opera (ad esempio: Operatore Socio Assistenziale, Operatore Socio Sanitari, Operatore Tecnico Assistenziale, Addetto Assistenza di Base): _____

la modalità di accoglienza dell'utenza: (convenzione con enti pubblici, rapporto diretto con gli utenti ecc);

- la retta richiesta agli ospiti e/o familiari (specificare se giornaliera o mensile) _____;
- eventuali partecipazione alla spesa di soggetti pubblici _____;

DICHIARA

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'articolo 76 del D.P.R. citato

- di impegnarsi a comunicare le modifiche e le variazioni, che si dovessero verificare nel corso dell'attività, al Servizio alla Salute – Politiche Socio Sanitarie/ U.O. Autorizzazioni Sanitarie e Veterinarie del Comune di Ferrara;
- di essere consapevole che la presente comunicazione di avvio attività viene depositata, facendo salvi i diritti e gli interessi dei terzi, rimanendo obbligato a tenere indenne il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse, in qualsiasi tempo e modo e per qualsiasi ragione, essere causata dalla presente comunicazione.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 30/06/2003 n. 196, che i dati personali sopra riportati saranno trattati e diffusi, anche con strumenti informatici, esclusivamente nel pieno rispetto dei principi fissati dalla normativa richiamata.

Allegati Obbligatori:

- Scheda Tecnica di autocertificazione che attesta i requisiti strutturali e organizzativi previsti dalle normative vigenti
- Planimetria: possibilmente in scala 1:100, in duplice copia con individuazione del numero dei posti letto
- Carta dei servizi (ai sensi dell' art 13 della legge n. 328/2000)

(qualora il caso sussista)

- Dichiarazione di altre persone (Amministratori, Soci) Indicate all'Art. 2 D.P.R. 252/1998 (in caso di società).

Ferrara, _____

Firma

L'interessato munito di documento di riconoscimento dovrà presentare la comunicazione personalmente ed apporre la firma di fronte all'incaricato del Servizio, oppure, in caso che non sia presentata personalmente, dovrà essere allegata copia del documento di identità.

Settore Affari Generali

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il documento registrato come Deliberazione di Giunta Comunale del 3 novembre 2015 n. GC-2015-548 – Prot. Generale n. PG-2015-113350 e avente oggetto STRUTTURE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO EX PARAGRAFO 3 DGRER 564/00 DENOMINATE CASA FAMIGLIA. APPROVAZIONE DEL MODELLO E DELLA SCHEDA TECNICA DI AUTOCERTIFICAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DA ALLEGARE ALLA COMUNICAZIONE D'AVVIO DELL'ATTIVITA'.

esecutivo il 03/11/2015

E' in pubblicazione nel sito informatico del Comune di Ferrara nel periodo dal 04-NOV-15 al 18-NOV-15

Ferrara, 04/11/2015

**L'addetto alla pubblicazione
Aldo Rizzoni**